



COMUNE DI SIZIANO



Protocollo d'intesa 2011

Tra l'Amministrazione Comunale di Sizzano, rappresentata dal Sindaco Massimiliano Brambilla, e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL e SPI, FNP, UILP, rappresentati dai sig.ri Fucci Michele, Torlaschi Giovanni, Moro Giacomo, Franco Roati, Floriano Antonio, Focetola Martino, Granata Salvatore Roberto, Franco Scotti, si è svolto in data 18 novembre 2010 un incontro volto ad analizzare la rete dei servizi rivolti alle fasce più deboli, l'incidenza delle quote di recupero per la fruizione dei servizi, con particolare riferimento all'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica, l'incidenza delle detrazioni e delle riduzioni correlate al pagamento delle tasse comunali, nonché le priorità da sostenere congiuntamente in sede di progettazione dei servizi socio-assistenziali.

Premesso che l'Amministrazione Comunale di Sizzano riconosce nelle Organizzazioni Sindacali di cui sopra una qualificata rappresentanza con titolo alla negoziazione in materia di tutela delle fasce più deboli ed in particolare della popolazione anziana, e che quindi intende realizzare sulle tematiche sopra esplicitate un confronto utile all'individuazione delle problematiche e delle linee di intervento più consone alla risoluzione dei problemi laddove essi vengano ravvisati;

Premesso inoltre che le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL e SPI, FNP, UILP intendono realizzare con l'Amministrazione Comunale intese ed accordi che, fermo restando la piena autonomia e responsabilità degli organi preposti quali la Giunta Comunale e/o il Consiglio Comunale, garantiscano con sempre maggior incisività la difesa della qualità della vita delle persone e delle famiglie appartenenti alle fasce più deboli, intendendo promuovere forme di sostegno e tutela per cittadini a rischio di emarginazione economica e sociale quali anche le famiglie a basso reddito;

Dato atto che le Organizzazioni Sindacali, dopo un'attenta analisi degli indicatori relativi ai servizi comunali ed alle attivazioni degli interventi a suo tempo concordati, esprimono apprezzamento per l'operato e gli sforzi messi in campo dall'Amministrazione Comunale di Sizzano nel 2010, con particolare riferimento alle misure anticrisi attivate a sostegno delle famiglie e dei lavoratori che hanno perso il lavoro o sono in cassaintegrazione;

Dato altresì atto che le Organizzazioni Sindacali, in considerazione del generale aumento sul territorio italiano di situazioni di difficoltà e di disagio, accentuate dalla crisi economica e finanziaria in atto con ripercussioni sull'occupazione e sul potere d'acquisto, richiedono ulteriori impegni a supporto e sostegno delle fasce fragili della popolazione;

Si conviene quanto segue:

L'Amministrazione Comunale, a salvaguardia degli equilibri di bilancio, prosegue nell'applicazione del piano triennale di adeguamenti tariffari **sui servizi a domanda individuale** nei termini concordati con il protocollo d'intesa 2010, senza ulteriori incrementi; l'adeguamento delle tariffe, bloccate da anni, si rende necessario per ammortizzare i maggiori costi relativi alla resa dei servizi, dovuti in massima parte al

TEVIA - ON

riconoscimento degli adeguamenti contrattuali in favore dei lavoratori delle cooperative sociali con cui vigono i contratti. In considerazione del particolare periodo di crisi economica ed al fine di salvaguardare e tutelare le persone economicamente più fragili, gli adeguamenti tariffari non saranno applicati, anche per l'annualità 2011, ai nuclei familiari che fruiscono di riduzioni su base ISEE.

Accogliendo inoltre le richieste delle Organizzazioni Sindacali di agire in **difesa del potere di acquisto**, l'Amministrazione si impegna, per il 2011, a rivisitare i valori delle fasce ISEE che regolano la compartecipazione nell'accesso ai servizi ed alle prestazioni, nonché il valore del minimo vitale, rivalutandole sulla base dell'indice ISTAT relativo alla mensilità di dicembre 2010.

L'Amministrazione Comunale si impegna altresì a **non aumentare le tasse a carico dei cittadini**.

Fiscalità locale

Per quanto concerne l'addizionale IRPEF Comunale le Organizzazioni Sindacali rinnovano la richiesta di inserimento di una fascia di esenzione per i redditi sino a € 15.000,00.

A tal riguardo l'Amministrazione conferma la volontà di non introdurre l'esenzione ritenendo che tale soglia escluda dal beneficio della quasi totalità dei lavoratori dipendenti, causando al contempo una minor disponibilità di risorse per il mantenimento dei servizi e per la calmierazione delle tariffe in favore delle fasce più fragili. Conferma altresì l'impegno ad utilizzare le maggiori risorse, stimate in € 35.000,00, per il mantenimento ed il potenziamento dei servizi socio-assistenziali, nonché per l'abbattimento delle tariffe in favore della popolazione economicamente più debole.

Con riferimento alla convenzione stipulata dal Comune con l'Agenzia delle Entrate per il recupero dell'evasione fiscale, l'Amministrazione Comunale convocherà incontri periodici a cadenza semestrale con le O.O.S.S. per una congiunta valutazione dei risultati dell'attività svolta.

Misure anticrisi

La crisi che sta investendo il mondo del lavoro ha determinato e continua a determinare l'aumento della fascia di povertà, con gravi ripercussioni sulle famiglie. Le rilevazioni ed i dati raccolti dalle parti sociali e dagli enti evidenziano un aumento esponenziale nell'ultimo periodo del ricorso alla cassa integrazione e la sempre più elevata difficoltà di far fronte al pagamento di mutui accesi per l'acquisto della casa di abitazione (prima casa).

In tale contesto le parti convengono sulla necessità di attivare concrete misure a sostegno delle famiglie, al fine di ammortizzare l'impatto della crisi.

Il Comune di Siziano, in accordo con le parti sociali, conferma anche per il 2011 la possibilità di esenzioni e riduzioni sul pagamento dei servizi per persone in cassa integrazione o aventi perso il lavoro. A tal fine utilizzerà lo strumento "ISEE di prestazione" che consente l'aggiornamento dell'indicatore in riferimento non alle condizioni reddituali dell'anno precedente ma al reddito attuale.

Il comune conferma inoltre, anche per l'anno 2011, l'istituzione di un fondo a sostegno del pagamento dei mutui accesi per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa destinato sia a famiglie con ISEE inferiore ad € 15.000,00, sia a persone in cassa integrazione o aventi perso il lavoro. Il fondo viene riconfermato in complessivi € 20.000,00.

Le parti sociali confermano inoltre l'apprezzamento per i positivi risultati ottenuti dal Comune con la sperimentazione del nuovo progetto Leva Civica Volontaria che ha impiegato 14 cittadini in difficoltà economica e sociale in attività socialmente utili per il paese, con un rimborso spese a sostegno che si connotava anche come supporto economico per le spese primarie. Il progetto ha raggiunto più obiettivi, consentendo da un lato al Comune di rendere maggiori servizi alla propria cittadinanza, sostenendo economicamente al contempo persone in situazione di disagio, evitando situazioni di emarginazione con l'inserimento delle stesse nel circuito sociale e produttivo del territorio. A tal riguardo l'Amministrazione conferma la volontà di proseguire nella sperimentazione con l'impiego di ulteriori 13 volontari nel corso del 2011, per una spesa presunta di € 40.000,00.

Le parti concordano altresì sull'opportunità di verificare la fattibilità di ulteriori percorsi di sostegno e supporto per coloro che hanno perso il lavoro, quali ad esempio lo sportello di consulenza e orientamento al lavoro per favorirne il ricollocamento e forme di incentivazione all'assunzione in favore di aziende.

Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.)

La verifica dell'applicazione dell'Indicatore, correlata alle fasce di accesso alle agevolazioni concordate tra l'Amministrazione Comunale e le Organizzazioni Sindacali, evidenzia la stabilizzazione del numero delle famiglie che accedono ai servizi con tariffa ridotta o in regime di esenzione totale. Si concorda quindi di proseguire secondo le linee impostate.



Politiche abitative

Il Comune di Sizzano conferma la volontà di integrare i contributi derivanti dal Fondo Sostegno Affitto regionale, impegnandosi a riportare al 100% il contributo per le famiglie in grave difficoltà socio-economica, con un limite massimo di Euro 3.300,00 a nucleo familiare; si impegna inoltre ad intervenire a sostegno delle restanti domande idonee con un contributo pari al 20% del contributo complessivamente spettante.

Le Organizzazioni Sindacali prendono atto anche della prossima conclusione dei lavori di costruzione di nuovi 10 alloggi ERP a canone sociale.

Confermata infine la presenza sul territorio di uno Sportello Casa, gestito in convenzione con organizzazione sindacale degli inquilini di Pavia, mirato ad assistere i cittadini in difficoltà sui vari fronti relativi alle politiche dell'abitare.

Servizi educativi per l'infanzia

Il Comune di Sizzano si impegna a mantenere, in termini qualitativi e quantitativi, l'offerta educativa presente sul territorio (Asilo Nido Comunale a 60 posti, Sezione Primavera, servizi di pre-post scuola, refezione scolastica, trasporto, laboratori, attività ludiche ed aggregative, centri ricreativi diurni invernali ed estivi) al fine prioritario di consentire alle famiglie, ed in particolare alle donne, la possibilità di conciliare esigenze lavorative e di cura dei figli.

Di rilievo l'attivazione di un progetto innovativo per la prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, in collaborazione con le realtà scolastiche del territorio.

Particolare attenzione è posta inoltre alla qualità dei servizi rivolti ai minori, perseguita anche mediante appalti che garantiscono agli addetti idonee condizioni di lavoro ed il rispetto dei contratti nazionali di categoria.

Politiche socio-assistenziali: anziani, disabili, minori e popolazione immigrata

L'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere il buon livello dei servizi socio-assistenziali già a disposizione della cittadinanza, quali:

- Servizi per la popolazione anziana e disabile:
 - pasto a domicilio
 - servizio trasporti
 - servizio di riabilitazione delle funzioni motorie
 - servizio infermieristico
 - prelievi ematici a domicilio
 - servizio di telesoccorso
 - assistenza domiciliare.
- accoglienza ed integrazione della popolazione immigrata:
 - servizi di mediazione culturale e facilitazione linguistica all'interno delle scuole
 - sportello di consulenza ed orientamento
 - corso di lingua italiana per stranieri
 - attivazione di una rete di accoglienza e sostegno;
- servizio di prevenzione primaria del disagio giovanile e del rischio psicosociale dei minori e delle loro famiglie:
 - servizi di consulenza psicologica specialistica, a libera richiesta, per i docenti di ogni ordine scolastico
 - attività di supervisione per gli educatori del nido
 - sportello scolastico per i preadolescenti della scuola secondaria di primo grado e per gli adolescenti
 - conferenze su tematiche legate alla prima infanzia, finalizzate al sostegno della genitorialità e del ruolo parentale
 - servizio di consulenza legale sul diritto di famiglia
 - classica attività di tutela minorile utilizzando il servizio psicologico e le risorse specialistiche dell'ASL e del Distretto.
- Servizi per il sostegno, l'integrazione e l'autonomia delle persone disabili:
 - servizi di informazione, sostegno e supporto per le famiglie;
 - servizi di sostegno educativo domiciliare e scolastico;



- servizi di osservazione e valutazione delle capacità residue per la stesura di progetti di inserimento lavorativo, anche finalizzati all'autonomia;
- servizi per il tempo libero delle persone disabili.

Politiche per lo sviluppo dell'occupazione, lotta al precariato ed al lavoro nero

Le parti concordano sulla necessità che gli Enti e le parti sociali concorrano a garantire la tutela e il rispetto dei diritti dei lavoratori. A tal riguardo il Comune opererà un rigoroso controllo sull'applicazione di quanto prescritto dalla legislazione vigente da parte di ditte e cooperative affidatarie di servizi e lavori, procedendo a responsabilizzarle in tal senso.

Con riguardo alle gare d'appalto e alle trattative private il Comune procederà agli affidamenti sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, evitando di ricorrere alla formula del massimo ribasso.

Politiche distrettuali

Le Organizzazioni Sindacali auspicano che il Piano di Zona del Distretto di Certosa di Pavia possa divenire uno strumento sempre più incisivo, efficace ed efficiente, in grado di coordinare e realizzare servizi integrati sul territorio e di attivare concrete misure di sostegno alla popolazione più fragile.

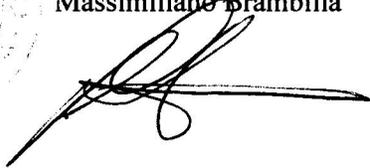
A tal riguardo il Sindaco conferma criticità rilevanti nel funzionamento del Piano di Zona del Distretto di Certosa, criticità più volte da lui stesso sottolineate sia in assemblea distrettuali sia con comunicazioni formali indirizzate al Comune capofila. Il Sindaco conferma la volontà di continuare ad essere parte attiva, propositiva e costruttiva all'interno dell'Assemblea del Distretto, per far sì che il Piano di Zona possa diventare un valido strumento per programmare congiuntamente le politiche sociali territoriali, attuare e valutare progetti e servizi rilevanti, anche a carattere innovativo, favorire la cooperazione e la concertazione tra i vari livelli istituzionali e le rappresentanze sociali, garantendo ai cittadini risposte adeguate ai bisogni espressi.

La verifica rispetto all'adempimento di quanto previsto dal presente protocollo avverrà mediante incontri periodici, a cui presenzieranno anche i firmatari.

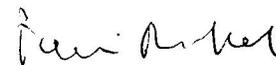
Siziano, 27 gennaio 2011

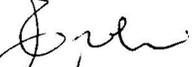
Per l'Amministrazione Comunale

IL SINDACO
Massimiliano Brambilla

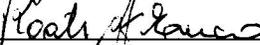


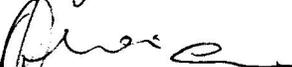
Per le OO.SS.

CGIL
Fucci Michele 

SPI - CGIL
Torlaschi Giovanni 

Moro Giacomo 

Roati Franco 

CISL
Floriano Antonio 

FNP
Focetola Martino 

UIL - UILP
Granata Salvatore Roberto 

Scotti Franco 